

Sprint del vino biologico: stimati 25 miliardi entro il 2030

scritto da Emanuele Fiorio | 2 Febbraio 2025



Il mercato del vino biologico è destinato a triplicare entro il 2030, con un valore stimato di 25 miliardi di dollari. Guidato dai Millennials e da innovazioni sostenibili nel packaging, questo segmento rappresenta un cambiamento epocale nel settore vinicolo, con l'Europa al centro della scena. Opportunità, sfide e tendenze fanno del vino bio un fenomeno globale da monitorare.

Il mercato globale del **vino biologico** sta vivendo una crescita senza precedenti, le **previsioni stimano che entro il 2030 il suo valore raggiungerà i 25 miliardi di dollari**, una cifra tripla rispetto ai 9 miliardi registrati nel 2021. Secondo un recente rapporto di InsightAce Analytic, con un **tasso di**

crescita annuale composto (CAGR) dell'11,3%, questo settore si prepara a ridefinire le regole del gioco nel panorama vinicolo globale.

Il successo del vino biologico si deve in gran parte alla generazione dei **Millennials**, che sta rivoluzionando il modo in cui il vino viene percepito e consumato. Con un approccio "meno ma meglio", questa fascia demografica **predilige prodotti che uniscono qualità, salute e valori sostenibili**. Negli Stati Uniti, Regno Unito e Australia, i Millennials rappresentano il fulcro della domanda, il 30% dei consumatori di vino biologico lo associa a un livello qualitativo superiore rispetto ai vini convenzionali.

La sensibilità verso il biologico non è confinata ai soli mercati anglosassoni. In Europa, il legame con la sostenibilità e la consapevolezza ambientale è ancora più radicato, Paesi come Francia, Italia e Germania guidano il consumo e la produzione. Germania e Svezia emergono come mercati maturi, mentre nuovi territori, tra cui **Asia-Pacifico, America Latina e Medio Oriente**, stanno registrando crescite nel segmento dei vini biologici grazie a una maggiore disponibilità e consapevolezza dei consumatori.

Non sorprende che l'Europa sia l'epicentro della viticoltura biologica. Francia e Italia, leader storici del settore vinicolo, stanno trainando il cambiamento grazie a condizioni climatiche favorevoli e all'innovazione enologica. Le aziende vinicole di questi Paesi si sono impegnate a ottenere certificazioni biologiche, rispondendo così alle richieste di un mercato sempre più esigente in termini di sostenibilità e salute. Questo posizionamento strategico consente all'Europa di mantenere una leadership indiscussa nel settore.

Leggi anche – [Le nuove generazioni trainano il cambiamento: vini biologici, sostenibili e autentici al centro dei consumi](#)

Parallelamente alla crescita del mercato biologico, le

innovazioni nel packaging stanno giocando un ruolo cruciale. La sostenibilità non si limita al contenuto delle bottiglie, ma si estende anche alla forma in cui il vino viene presentato: bottiglie più leggere e vini in lattina stanno conquistando i consumatori. Ad esempio Bonterra Organic, pioniera del segmento, ha lanciato nel 2019 vini biologici in lattina da 250 ml, un formato che risponde alla domanda di porzioni più piccole e praticità, riducendo al contempo l'impatto ambientale.

Nonostante le prospettive promettenti, il mercato del vino biologico non è esente da ostacoli. **I costi di produzione più elevati rispetto ai vini convenzionali** e una conoscenza ancora limitata in alcune aree geografiche rappresentano barriere significative. **Negli Stati Uniti, inoltre, la diminuzione dell'interesse** per la sostenibilità registrata nell'ultimo anno, dovuta a pressioni economiche, potrebbe rallentare il ritmo di crescita del mercato.

Tuttavia, la capacità del vino biologico di combinare qualità e sostenibilità si dimostra una leva decisiva per conquistare la fedeltà dei consumatori. Come sottolineano gli analisti, questa sinergia sarà determinante per sostenere la crescita di un **segmento che continua a prosperare nonostante le difficoltà del mercato vinicolo tradizionale.**

Il crescente interesse per il vino biologico sarà protagonista di eventi chiave nel 2025. **Millésime Bio**, in programma dal 27 al 29 gennaio a Montpellier e la **Slow Wine Fair**, prevista dal 23 al 25 febbraio a Bologna, metteranno in luce il potenziale del settore, confermando il ruolo centrale dell'Europa nel definire le nuove tendenze del vino.

In un mondo sempre più orientato verso scelte consapevoli, **il vino biologico non è solo una moda passeggera**, ma una scelta di stile di vita che riflette i valori di una nuova generazione di consumatori. Un mercato da tenere d'occhio, capace di trasformare il modo in cui pensiamo e consumiamo

vino.

Punti chiave:

- 1. Crescita esponenziale del mercato del vino biologico:** Il valore globale del settore è destinato a raggiungere 25 miliardi di dollari entro il 2030, triplicando rispetto ai 9 miliardi del 2021, con un tasso di crescita annuale composto (CAGR) dell'11,3%.
- 2. Millennials come protagonisti del cambiamento:** I consumatori più giovani, in particolare negli Stati Uniti, Regno Unito e Australia, guidano la domanda grazie a un approccio "meno ma meglio", che premia qualità, sostenibilità e valori etici.
- 3. Leadership europea nel segmento bio:** Francia, Italia e Germania dominano sia la produzione che il consumo, sostenuti da condizioni climatiche favorevoli e una forte sensibilità verso la sostenibilità.
- 4. Innovazioni nel packaging per la sostenibilità:** Soluzioni come bottiglie più leggere e vini in lattina, introdotte da aziende come Bonterra Organic, stanno riducendo l'impatto ambientale e rispondendo alle esigenze di praticità dei consumatori.
- 5. Ostacoli e opportunità per il settore:** Costi di produzione più elevati e una conoscenza limitata del biologico in alcune aree rappresentano le principali sfide, ma la sinergia tra qualità e sostenibilità continua a trainare il successo del segmento.